

**COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI CAPODISTRIA  
SAMOUPRAVNA SKUPNOST ITALIJANSKE NARODNOSTI KOPER**

\*\*\*\*\*

Sede amministrativa Via Župančič 39, 6000 Capodistria Župančičeva 39, 6000 Koper  
Tel. (05) 6279 290 / fax (05) 6279 291 – email: [info@cancapodistria.org](mailto:info@cancapodistria.org)

**Piano strategico di sviluppo culturale della CAN di Capodistria  
per l'attuale mandato 2022-2026**

**Premessa**

La preservazione e la promozione del patrimonio culturale sono le priorità fondamentali della comunità italiana residente sul territorio. Una priorità necessaria per il mantenimento della nostra identità nazionale e culturale. Per tale motivo è necessario adoperarsi affinché la nostra attività sia presente in tutti gli ambiti del nostro tessuto sociale e culturale. Valorizzare il patrimonio culturale della nostra Comunità Nazionale costituisce dunque una priorità da parte della CAN; un obiettivo dal quale non si può e non si deve prescindere, ove si voglia rilanciare la nostra presenza, ritrovare la via dello sviluppo, recuperando competitività e prestigio. Oltre a rappresentare un momento di arricchimento dal punto di vista umano e sociale, i valori culturali costituiscono un elemento fondamentale della nostra storia, in particolare per una minoranza nazionale come la nostra, che ha fatto della propria ricchezza culturale un tratto distintivo della propria identità. Il rapporto tra identità e cultura è un baluardo sul quale costruire la nostra visione culturale per il prossimo futuro.

**Breve inquadramento legislativo**

Dal punto di vista legislativo la posizione degli italiani in Slovenia è regolata dalla Costituzione della Repubblica di Slovenia del 1991 e da due leggi specifiche quali la *“Legge sull’attuazione dei diritti particolari degli appartenenti alla Nazionalità italiana ed ungherese nel campo dell’educazione e dell’istruzione”* e la *“Legge sulle Comunità Autogestite della Nazionalità”*, nonché da alcuni articoli di leggi generali. Tre sono gli articoli costituzionali fondamentali (5, 11 e 64) che regolano la presenza,

la posizione e la tutela delle Comunità Nazionali autoctone in Slovenia. Nel concreto l'articolo 5 riconosce sul suo territorio nazionale la presenza di due minoranze autoctone (ossia Comunità Nazionali autoctone), quella italiana e quella ungherese. Inoltre, l'articolo 11 decreta che la lingua ufficiale in Slovenia è lo sloveno, ma nei territori dei Comuni, nei quali vivono le Comunità Nazionali italiana e ungherese è lingua ufficiale anche rispettivamente l'italiano e l'ungherese. L'articolo 64 ben più elaborato stabilisce per gli appartenenti una serie di diritti quali: il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione in lingua italiana, il diritto ad utilizzare pubblicamente la lingua italiana e al bilinguismo visivo sul territorio d'insediamento storico dove vive la CNI, il diritto di usare liberamente i propri simboli nazionali nei territori riconosciuti nazionalmente misti, il diritto d'istituire organizzazioni, sviluppare attività nel campo economico, della ricerca, dell'informazione e dell'editoria, il diritto di stabilire rapporti con la Nazione Madre (l'Italia), il diritto di costituire sul proprio territorio d'insediamento storico le Comunità Autogestite che possono svolgere determinate mansioni di competenza statale, il diritto di avere propri rappresentanti politici a livello locale (Consigli comunali) e nazionale (Camera di Stato).<sup>1</sup>

## **Fonti di finanziamento**

I mezzi per le attività della CAN di Capodistria sono definiti nel suo Statuto all'articolo 41 e vengono assicurati in conformità alla legge dal bilancio del Comune Città di Capodistria, dai mezzi della comunità d'autonomia locale, dal bilancio della Repubblica di Slovenia, ossia dal Ministero della cultura per il tramite della CAN Costiera e da altre fonti. La CAN di Capodistria può inoltre disporre di altre fonti di finanziamento derivanti dalle leggi della Repubblica di Slovenia, dagli accordi internazionali, dagli accordi di collaborazione con la nazione madre, da proprie attività economiche e da altre fonti.<sup>2</sup>

## **Piano strategico di sviluppo culturale**

Il programma culturale della CAN di Capodistria si propone di realizzare, in maniera organica e sistematica, gli interessi in campo culturale della CNI sul territorio del Comune città di Capodistria. Questo programma culturale, da diversi anni, è finalizzato alla realizzazione dei progetti e delle attività culturali dei soggetti

---

<sup>1</sup> Il capitolo "Breve inquadramento legislativo" è stato ripreso da Vincoletto R.: *Piano strategico di sviluppo culturale della Comunità Nazionale Italiana 2020 – 2030*.

<sup>2</sup> *Statuto della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Capodistria*.

esecutori di tale programma, ossia le **Comunità degli Italiani** e altre associazioni e realtà presenti sul territorio. La CAN comunale infatti, grazie ai mezzi stanziati dal Comune città di Capodistria da un lato, e dal Ministero della cultura della R.S. per il tramite della CAN Costiera dall'altro, **sostiene l'operato, la creatività e le iniziative promosse dalle Comunità degli Italiani di Bertocchi, Capodistria e Crevatini, dall'Associazione Italiana Arte e Spettacolo "AIAS" nonché appoggia gli eventi organizzati dal Salotto del libro italiano "Info-libro" di Capodistria.** Sulla medesima scia si intende procedere anche nel mandato 2022-2026.

Inoltre, la CAN di Capodistria, dal punto di vista istituzionale e propositivo, offre la massima collaborazione, oltre alle realtà sopra indicate, anche ad altri soggetti che nel Comune di Capodistria operano nella diffusione e nella promozione della cultura e della lingua italiane. In particolare evidenza la collaborazione con le con il Reparto italiano della Biblioteca centrale Srečko Vilhar Capodistria, con il Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi", con il Dipartimento di italianistica dell'Università del Litorale, con l'Unione Italiana e con tutti i mezzi d'informazione italiani presenti sul territorio.

Particolare attenzione viene rivolta dalla CAN di Capodistria ai rapporti con le scuole e gli istituti educativi, dal Giardino d'infanzia "Delfino blu", alla Scuola elementare "Pier Paolo Vergerio il Vecchio", dei quali è cofondatrice, ma anche con il Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria e con i programmi radiofonici e televisivi per la Comunità nazionale italiana autoctona di Radio e Tv Capodistria.

Le attività legate alla fruizione del patrimonio culturale hanno particolari caratteristiche strutturali. Se si allarga l'attenzione dall'ottica di breve a quella di lungo periodo non si può tralasciare l'effetto che le attività culturali esercitano sulla crescita della nostra identità nazionale, elemento di forza per tutta la nostra realtà. Da un lato, infatti, l'offerta di cultura contribuisce di per sé alla crescita umana attraverso l'innalzamento della qualità della consapevolezza di appartenenza nazionale; dall'altro, la stessa offerta genera un ambiente socialmente e culturalmente più ricco anche per la maggioranza della popolazione, offrendo così un servizio qualitativo e performante.

Storicamente il programma culturale della CAN di Capodistria è suddiviso per settori di interesse nei seguenti raggruppamenti di attività:

- Attività libraria (attività bibliotecaria, promozioni librerie e presentazioni letterarie).
- Attività editoriale (pubblicazione di periodici a carattere culturale, edizioni librerie e multimediali).
- Attività delle sezioni culturali (gruppi culturali amatoriali della CNI).

- Contatti con la nazione madre (manifestazioni ed eventi a carattere artistico-culturale con esecutori provenienti dall'Italia e uscite delle nostre sezioni culturali in Italia; contatti con la componente della CNI in Croazia).
- Uscite in Slovenia.
- Organizzazione di manifestazioni (festival, rassegne culturali).
- Altro (mostre, convegni, corsi e conferenze)

Il valore di una risorsa dipende dall'utilizzo che se ne può fare e, in ultima istanza, dai benefici che la sua utilizzazione è in grado di generare. Il riferimento al bene culturale come risorsa di sviluppo nazionale farebbe dunque del patrimonio culturale un elemento qualificante relativo alle istanze provenienti dal mondo della maggioranza, rispetto al quale assumerebbe valore e significato universale; un mondo fatto da tutti coloro che, a diverso titolo, chiedono di fruirne e ne ottengono così un beneficio in termini di valore e accrescimento culturale. È quindi di prioritaria importanza affrontare e sviluppare il tema della valorizzazione e della diffusione del nostro potenziale culturale.

Nell'ambito dei vari settori d'interesse sopra menzionati si collocano attività e iniziative culturali che coprono una vasta gamma di interessi in campo culturale e sono espressione di diversi domini culturali (letteratura, musica, teatro, cinema, arti figurative, arti performative, ecc.).

Il nucleo centrale dal quale partire per stilare un piano strategico di sviluppo culturale della CAN di Capodistria per l'attuale mandato 2022-2026 segue tre direttrici fondamentali, che potranno favorire una diversificazione del programma anche per fasce d'utenza. Si specifica, che queste tre linee guida non sono proposte in ordine d'importanza, ma dove possibile, andrebbero sviluppate equamente al fine di mantenere uno standard culturale qualitativo, promuovere l'inclusività dei soci e favorire la partecipazione delle giovani generazioni alle iniziative/attività/programmi della Comunità Nazionale attraverso il fattore culturale.

**1) Promuovere manifestazioni ed eventi significativi della cultura e della lingua italiane** che per tale motivo avrebbero un impatto importante anche nell'ambiente della maggioranza. Creare quindi un contesto nel quale iniziative culturali di questo genere rappresentino un'opportunità di diffusione e, allo stesso tempo, di inclusività culturale, portando quindi anche alla costituzione di partenariati con enti/associazioni della maggioranza per stimolare la reciproca conoscenza e lo spirito di convivenza.

L'obiettivo di questa proposta culturale è creare un contesto in cui la cultura e la lingua italiane diventino la chiave per celebrare la specificità del territorio nazionalmente misto e stimolare un senso di appartenenza comune tra le diverse comunità che vivono in un territorio storicamente condiviso. Attraverso iniziative ed

eventi di grande portata, si mira a promuovere l'interesse per la cultura e la lingua italiane, coinvolgendo la cittadinanza in generale e rafforzando la consapevolezza della ricca eredità culturale che, in questo modo, viene condivisa.

Questa iniziativa non solo celebra la cultura italiana, ma sottolinea anche la diversità all'interno del territorio, offrendo opportunità di coinvolgimento per cittadini di tutte le estrazioni nazionali e culturali.

Per realizzare ciò bisogna adoperarsi per prevedere manifestazioni da svolgersi congiuntamente tra le nostre tre Comunità degli Italiani, la CAN e altri enti e associazioni, in modo tale di presentarsi assieme e favorire la collaborazione a livello comunale.

Con tale sinergia potremmo ottenere:

- a) Maggiore consapevolezza e apprezzamento della diversità culturale all'interno del nostro territorio.
- b) Rafforzamento dell'identità nazionale attraverso il riconoscimento dell'eccellenza culturale italiana.
- c) Incremento dell'interesse per l'apprendimento della lingua italiana e dell'interazione con la cultura italiana.
- d) Promozione del dialogo interculturale e dell'inclusione attraverso attività coinvolgenti.
- e) Maggiore visibilità internazionale dell'eredità culturale italiana attraverso eventi di rilevanza.

**2) Iniziative e attività rivolte ai connazionali.** L'obiettivo di questa proposta culturale è creare un ambiente in cui i soci delle Comunità degli Italiani possano partecipare attivamente a eventi e attività che soddisfino le loro esigenze specifiche, promuovendo il senso di appartenenza e conservando le tradizioni culturali. Questi eventi sono pensati per essere inclusivi, accoglienti e per rafforzare i legami all'interno delle Comunità e verrebbero realizzati autonomamente dalle Comunità stesse in base alle proprie esigenze culturali e tradizionali.

**Eventi culturali su misura:** organizzare una serie di eventi culturali intorno alle passioni e agli interessi dei connazionali. Ciò può includere serate di discussione su temi specifici, laboratori artistici o scientifici, conferenze su argomenti di rilevanza per la comunità e altro ancora.

**Iniziative tradizionali:** mantenere eventi tradizionali che sono cari ai soci delle Comunità degli Italiani, come per esempio la festa di San Nazario a Capodistria o Santa Brigida a Crevatini, tornei di giochi come la briscola, o altre manifestazioni che richiamano le radici culturali della comunità. Questi eventi possono creare un senso di continuità e celebrare le tradizioni condivise.

**Escursioni didattiche:** organizzare escursioni didattiche che offrano ai connazionali l'opportunità di condividere esperienze piacevoli fuori dalla routine quotidiana. Questi momenti possono favorire il rafforzamento dei legami sociali e la costruzione di nuove amicizie apprendendo nel contempo contenuti sul ricco patrimonio storico-culturale del territorio.

**Laboratori di cucina e artigianato:** offrire laboratori pratici che consentano ai connazionali di apprendere e condividere competenze culinarie e artigianali tradizionali. Queste attività possono contribuire al passaggio di conoscenze tra le generazioni e alla conservazione delle tradizioni.

**Attività culturali interattive:** creare attività culturali coinvolgenti come mostre, spettacoli teatrali, recital di poesia o proiezioni di film che offrano una piattaforma per esprimere e condividere il patrimonio culturale della comunità.

**Iniziative di beneficenza:** Coinvolgere i connazionali in attività di volontariato e beneficenza che promuovano il senso di comunità e la solidarietà. Queste iniziative possono avere un impatto positivo sia all'interno che all'esterno delle Comunità.

**Attività multigenerazionali:** Promuovere attività che coinvolgano persone di tutte le età, permettendo lo scambio di esperienze e la creazione di legami intergenerazionali all'interno delle Comunità.

**Promuovere l'inclusione:** Assicurarsi che tutte le iniziative siano aperte e accoglienti per tutti i soci delle Comunità degli Italiani, indipendentemente dall'età, background culturale o altro. L'obiettivo è creare un ambiente dove tutti si sentano parte integrante della comunità.

Questa proposta culturale mira a creare un legame solido tra i soci delle Comunità attraverso eventi e attività che rispondano alle loro esigenze e desideri. Mantenendo le tradizioni culturali e promuovendo un ambiente inclusivo, si può costruire una Comunità più forte, coesa e vibrante, in cui i legami sociali si rafforzano e le tradizioni culturali sono celebrate e tramandate alle future generazioni.

**3) Attività giovani.** L'obiettivo di questa proposta culturale è creare un ambiente stimolante e coinvolgente per i giovani, offrendo attività e iniziative culturali che rispecchino i loro interessi e consentano loro di partecipare attivamente alla creazione e alla realizzazione di eventi. Inoltre, si punta a coinvolgere attivamente il Giardino d'infanzia "Delfino blu" e la Scuola elementare "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" per promuovere l'apprezzamento della cultura e della lingua italiane sin dai primi anni di vita.

**Programmi culturali per giovani:** sviluppare programmi culturali che includano laboratori artistici, attività teatrali, laboratori di scrittura creativa, incontri con artisti e scrittori, spettacoli interattivi e altro ancora. Questi programmi dovrebbero riflettere

gli interessi dei giovani e offrire opportunità per l'espressione creativa e la partecipazione attiva.

**Progetti partecipativi:** coinvolgere direttamente i giovani nella pianificazione e nell'organizzazione di eventi culturali. Attraverso laboratori di idee i giovani possono proporre e sviluppare iniziative culturali che li appassionano.

**Collaborazioni con le scuole:** stabilire partenariati con il Giardino d'infanzia "Delfino blu" e la Scuola elementare "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" ma anche con il Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria per integrare iniziative culturali nell'ambito dell'educazione. Questo può includere spettacoli teatrali, letture interattive, laboratori artistici e attività che espandono l'orizzonte culturale dei giovani.

**Festival giovanili:** organizzare festival culturali dedicati ai giovani, con spazi per la musica, l'arte, il cinema, la letteratura e altre forme espressive che attirino e coinvolgano questa fascia d'età in un ambiente creativo e festoso.

**Concorsi artistici e letterari:** promuovere concorsi di arte, fotografia, scrittura e poesia riservati ai giovani. Queste competizioni possono stimolare la creatività e offrire una piattaforma per esprimere se stessi.

**Attività interattive digitali:** creare contenuti e attività digitali coinvolgenti, come video didattici, podcast, giochi educativi e piattaforme online per la condivisione di idee e creatività.

**Laboratori culturali nelle scuole:** condurre laboratori culturali nelle scuole, coinvolgendo gli studenti in esperienze pratiche legate all'arte, alla musica, alla storia e ad altre discipline culturali.

**Incontri generazionali:** organizzare eventi che portano insieme giovani e anziani per condividere esperienze, storie e conoscenze, favorendo la comprensione reciproca e l'interazione tra diverse generazioni.

Questa proposta culturale mira a fornire ai giovani un ambiente stimolante e coinvolgente in cui possano esprimere se stessi, esplorare nuove forme di espressione culturale e apprezzare il patrimonio culturale. Coinvolgendo attivamente le istituzioni educative, si può promuovere l'apprezzamento per la cultura e lingua italiane fin dall'infanzia, costruendo una connessione duratura tra le nuove generazioni e il mondo culturale.

## **Conclusione**

La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e a promuovere lo sviluppo della cultura. Queste attività sono dirette a migliorare le condizioni di conoscenza e di

conservazione del nostro patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore e sono fondamentali per l'identità dalla CNI in ambito territoriale come elemento di dialogo e confronto in un ambiente nazionalmente misto, favorendo così, l'integrazione e la convivenza civile e culturale.

**Capodistria, 18.10.2023**

**Nr. Prot.: 74-729/2023**

La Presidente

Roberta Vincoletto

